



ONDA ERRE

10

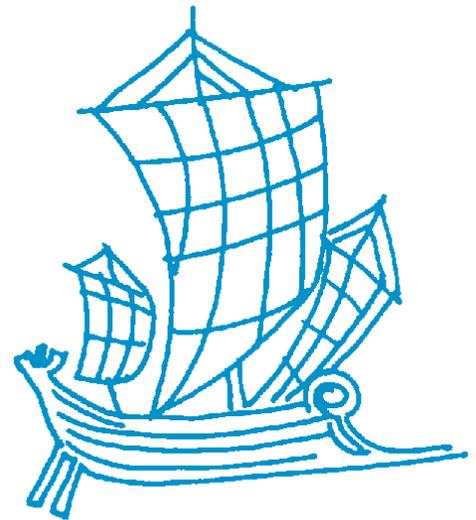
# Un bastimento carico di... refrigeranti idee

Bambini e bambine, ragazzi e ragazze, giovani lettori e amanti di “Onda Erre...siamo tornati!!

Anche questa volta speriamo di farvi gustare al meglio questo viaggio!

La nostra barca è già partita e sta navigando in mare aperto, alla scoperta di nuovi mondi e spettacolari sensazioni.

L'uscita n°10 del giornalino sarà ricca di pensieri e di ragionamenti, di frutti del nostro modo di essere e di scrivere, di fiori che stanno sbocciando in preparazione di un nuovo cammino di crescita, di stelle che già brillano nel cielo, ma che forse non hanno ancora fatto ammirare la propria luce. Accostatevi quindi sulla spiaggia e aspettateci...perché una nuova onda di fresca gioventù è pronta per bagnare, anche questa volta, parte di voi!!!



*Francesca C.*

# “PERLE DI SAGGEZZA” DEL CASTELLARO

Chi, a esempio ha poca carità  
vede pochi poveri;  
chi ha molta carità vede  
molti poveri;  
chi non ha nessuna carità  
non vede nessuno.



E' facile dire: “Eccomi!”.  
Bisogna anche esserci.

(J. Stanislaw)

Anche la natura è come  
l'eco dell'anima.  
Prendiamo le stelle.  
Per il navigante sono  
punti di riferimento,  
per lo scienziato sono problemi,  
per il bambino sono gocce d'oro.



Meglio accendere una candelina  
che maledire l'oscurità

(Confucio)

# PASQUA

La Pasqua celebra la resurrezione di Gesù, che è avvenuta il 3° giorno, secondo le scritture successivamente alla morte in croce.

La Pasqua ebraica indica il "passaggio" dalla schiavitù alla libertà verso la terra promessa. Gli ebrei chiamano la Pasqua: Pesach che deriva dalla 10 piaga, nella quale l'angelo sterminatore vide il sangue dell'agnello nelle porte d'Israele e passò oltre colpendo i primogeniti maschi degli egiziani.

La Pasqua cristiana indica la morte e resurrezione di Cristo nella quale volle mostrare con la sua morte, la salvezza per gli uomini ma soprattutto la liberazione del peccato.

Secondo i vangeli, Gesù, è morto il giorno del Venerdì santo e risuscitato il terzo giorno.

Ma la Pasqua, oggi viene più indicata con il dono delle uova di pasqua e dolci che non sarebbero il vero significato.

La Pasqua determina inoltre altri tempi liturgici come la Quaresima e la Pentecoste.



# APRI IL CUORE ALLA SPERANZA!

Ho fatto tanti sogni che non si sono mai avverati.  
Li ho visti svanire all'alba.  
Ma quel poco che, grazie a Dio, si è attuato,  
mi fa venire voglia di sognare ancora.

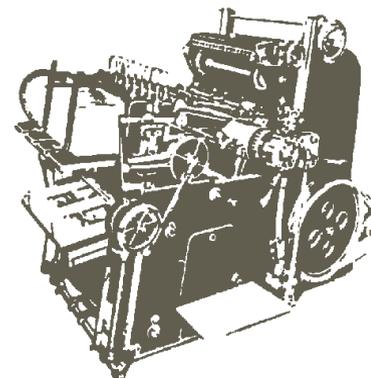
Ho fatto tante preghiere senza ricevere risposta,  
pur avendo atteso a lungo e con pazienza,  
ma quelle poche che sono state esaudite  
mi fanno venir voglia di pregare ancora..



Ho sparso tanti semi che sono caduti per la strada  
e sono stati mangiati dagli uccelli,  
ma i pochi covoni dorati che ho portato a casa  
mi fanno venire voglia di seminare ancora.

# media

realtà o menzogna?



1455: Johann Gutenberg inventa la tecnica della stampa a caratteri mobili.

1895: invenzione della radio ad opera di Guglielmo Marconi.

1925: l'ingegnere scozzese John Logie Baird fa la prima dimostrazione di una televisione.

2011...in una società dove l'informazione e la divulgazione sembrano ormai sovrane, i problemi di comunicazione rappresentano uno degli ostacoli più critici.

È sufficiente guardarsi intorno per sentirsi sommersi e annientati da un bisogno maniacale di fare comunicazione: cartelloni pubblicitari per le strade, vetrine illuminate e sfolgoranti, la gente con il telefono sempre all'orecchio, giornali, la pubblicità, internet, la televisione, la radio. Strumenti scoperti da ingegnosi studiosi per combattere l'ignoranza e la chiusura mentale a partire già dal Medioevo, ma che ora sono diventati una vera e propria schiavitù.

È una specie di reazione a catena: la gente sempre più industrializzata, desiderosa di essere al corrente dell'ultima novità (dietro l'angolo o dall'altra parte del globo che sia) e dall'altra i governi, il potere dall'alto, le aziende e in generale la società del consumismo che per interesse tendono a sfruttare la massa che è facilmente manipolabile con la propaganda e la persuasione.

La "fame" di informazione dà assuefazione e conviene alle multinazionali.

Le aziende tentano di vendere le proprie merci in tutto il mondo con la pubblicità. Tramite internet o con la televisione, inoltre, è molto facile trasformare le informazioni, per far apparire la realtà diversa, come se ci fosse una ricerca e una necessità di consenso. In questo modo, il risultato è una sovrabbondanza di informazioni, spesso discordanti tra di loro e quindi in parte false, e allo stesso tempo la disinformazione.

Spesso sono piccoli accenni, allusioni, frasi ben studiate che vengono inculcate nella mente del pubblico producendo emozioni, convinzioni, reazioni, comportamenti e i singoli, non più coscienti della propria opinione, ragionano solo più come massa, la cosiddetta opinione pubblica.

I media sono sviluppati, le parole dette tante e il giudizio comune si spaccia per la conseguenza di una consapevole coscienza democratica. Come si può definire questo diversamente da una schiavitù? Esistono anche studi psicologici su questo argomento, ma il problema principale è che gli stessi oggetti di questa schiavitù non se ne rendono conto.

Gli stessi casi di cronaca si trasformano in spettacoli da seguire a puntate: i tragici incidenti di cui purtroppo sentiamo parlare troppo spesso sono diventati come giochi o quiz da seguire in TV e da concludere con un tele-voto, essere al corrente del gossip, le storie e le novità su attori, cantanti e calciatori sembra più importante di sapere come stanno le persone che ci sono affianco, i telegiornali sono controllati dal governo, le esperienze quotidiane si stanno trasformando in una vita virtuale, tantissimi giovani trascorrono intere giornate al computer su internet o davanti a un televisore e questo diventa sempre più pericoloso, sia perché nel sistema dei media c'è sempre qualcuno che approfitta per cercare di guadagnarci con l'inganno dei più ingenui o la dissimulazione, sia perché, per chi ancora deve crearsi una personalità, è molto dannoso vivere circondati da un mondo prefabbricato in tutto: dai cibi preconfezionati, ai pacchetti e alle promozioni, fino alle idee e opinioni.



Soprattutto per noi più giovani, per i più volenterosi che vorrebbero cercare di essere informati sulle cose importanti senza perdersi nel labirinto di frasi e slogan, è difficilissimo cercare informazioni autentiche, e questo ha come effetto che molte persone sono disinformate o disinteressate, diventa difficile capire quali siano le cose importanti e quali no.

Le parole sono una delle armi più potenti che esistano: è importante usarle con cautela e fare attenzione al valore che possono avere e che questo sia un invito e un augurio ad avere sempre una propria opinione...primo ed efficace modo per ottenere veramente quella libertà che i media, con belle frasi e facce sorridenti, propagandano tanto.

*Chiara C.*

*Anche se l'asino appare 100 volte  
in televisione, non per questo  
diventa un cavallo*

*Non mi importa quello  
che i compagni dicono di me;  
non voglio dare agli altri  
il potere di rendermi infelice.*



# INDIFFERENZA

un virus anche letale!

L'indifferenza nasce da qualcosa di grave accaduto prima come una lite o anche cose molto più semplici. Questa cosa che accade prima è un comportamento scorretto, una cosa contro la legge, un peccato. Ma la cosa che accade dopo, ovvero l'indifferenza non si può tollerare. Negli omicidi per strada molte persone guardano colui che viene sparato senza fare niente, senza capire che magari con il loro aiuto si può risolvere un problema, si può salvare una vita. Nessuno si prende la responsabilità di aiutare una povera persona, che sia un criminale o un povero. Ma perché?

La risposta che penso sia la più probabile è che coloro che assistono a questa cosa magari per la prima volta non sanno che fare, oppure hanno paura che, aiutando colui che è in difficoltà, vengano presi di mira anche loro. Ma c'è una cosa che non quadra: perché quando il criminale se ne è andato nessuno fa niente?

A questo non so dare una risposta, mi vergogno solo di quanto sia spregevole a volte l'uomo, e con uomo mi riferisco sia a colui che compie un delitto e sia a colui che non fa niente per aiutare una persona. Ma ora mettiamo che colui che non aiuta sia una vittima di queste cose: cosa direbbe?

Non lo so. La cosa da fare secondo me prima di fregarsene è pensare: se io fossi come lui in questo momento? Cosa farei?

Io credo che non bisogna essere un poliziotto per aiutare la giustizia, non bisogna essere una guardia forestale per proteggere i boschi, ma bisogna essere una persona di buon senso, che da solo, con le sue opere aiuta gli altri. Noi dobbiamo difendere il nostro pianeta anche se il male che vi risiede è molto, anche se il nostro contributo è solo una goccia d'acqua su un enorme oceano, ma bisogna ricordare che l'oceano è fatto di gocce. Questa frase era di Madre Teresa di Calcutta che dedicò la vita ai bisognosi senza preoccuparsi della sua esistenza.

*Gabriele M.*



# Meravigliosa "VITA" !

La vita si può paragonare ad una strada, a volte in salito e a volte in discesa, e anche molto tortuosa; ognuno di noi ha la propria strada da percorrere.

Lungo questa strada troviamo molti cartelli stradali che qualche volta decidiamo di considerare e altre volte di ignorare e neanche si preoccupiamo di guardarli.

Occorre compiere delle scelte: decidere se proseguire dritto oppure svoltare: la cosa più importante a questo punto diventa quella di fare la scelta giusta!

Quando si è piccoli è più facile perché siamo guidati e consigliati dai genitori o dai nonni, ma poi...



La vita, da piccoli, è come un gioco senza regole, ma poi man mano che si cresce ci si deve assumere delle responsabilità e dei doveri.

Secondo me non è la ricchezza a determinare la nostra vita: la vera guida della vita e la serenità: si può anche essere poveri, ma percorrere la strada serenamente.

Non sempre la ricchezza corrisponde a felicità e questa, con i soldi, non la si può proprio comprare!

Io paragonerei la vita ad un albero: ogni volta che troviamo la soluzione ad un problema sboccia una foglia: più esso è ricco di foglie, più diventa bello e più noi siamo felici.

Certamente la vita è un'esperienza straordinaria: possono capitare cose belle o cose brutte, ma ci sono momenti che suscitano momenti talmente forti che ti fanno dimenticare tutto ciò che di brutto ti è capitato.

Insomma, **la vita è un'esperienza meravigliosa”**

*Eleonora P.*

*La vita è come una lunga addizione:  
basta sbagliare i primi anni per  
continuare a sbagliare sino alla fine.*

*La vita è come un libro:  
più si va avanti e più si capisce la trama.*

# Fu vero amore?!

Cari lettori...avete mai sentito parlare di amore?

Immagino proprio di sì, in quanto quest'ultimo è il frutto principale che si raccoglie nella vita.

Ma, come sappiamo, amare e farsi amare non è semplice, anzi, forse perché essendo il nostro più grande scopo, diventa una delle imprese più difficili da affrontare.

Probabilmente, però, come cita Fromm in un suo libro, "il primo passo è di convincersi che l'amore è un'arte, così come la vita è un'arte".

Ecco, credo che tutti dovremmo trarre insegnamento dalle parole dell'autore, perché se ciò che scrive rispecchia davvero la realtà, allora non avremmo bisogno di preoccuparci, perché prima o poi un'arte si impara, se pur con modi e risultati differenti.

Ma a tal punto mi chiedo, quindi, la motivazione di tante sofferenze.

Perché ascoltare canzoni d'amore o leggere poesie?  
Perché commuoverci davanti a una scena romantica di un film o, dopo una storia senza lieto fine, mangiare una vaschetta enorme di gelato al cioccolato??



Beh, di certo non sono io la persona più indicata a capirne il perché, ma non è abbastanza facile intuire che l'amore, se pur con le sue incomprensibili sofferenze e delusioni, sia ciò che ci rende più felici di qualsiasi altra cosa?

Si comincia ad amare dall'età più tenera, con i primi occhietti che brillano e le prime manine che si stringono dolcemente, per passare poi a costruire un progetto di vita insieme, condividere cioè i propri dubbi e le proprie gioie con la persona che oseremmo definire "anima gemella".

E all'età adolescenziale? Come possiamo esprimere questa forma d'amore?

Beh...ho cercato di indagare un po' e dopo alcune interviste a noi giovani d'oggi, ne ho ricavato che non sempre la si pensa allo stesso modo.

Tra i più "piccoli", ossia nei tredicenni, è, infatti, molto frequente giudicare un amore come una forma di piacere, ovvero cercare nella persona qualcuno che ci faccia ridere, con cui possiamo divertirci e credere che dall'altra parte ci sia qualcuno che la pensi come noi.

Insomma, si vuole trovare colui o colei che ci "fanno star bene".

Si hanno le prime cotte e dopo una piccola o grande delusione si crede che non si troverà più nessun altro così, si crede che ormai nulla abbia più un senso.

Ma questo non è un ragionamento che si fa solo a quell'età, anzi, credo che sia soltanto l'inizio.



Perché non ci si sente più dire “ti voglio bene” dalla persona su cui contavi di più. Ma questo articolo non vuole essere né un manuale né una rubrica d’amore, ma soltanto un confronto con tutti voi, per capire se anche questo sentimento, come molto altro, nasconde un mistero.

Io penso di no.

Credo, invece, che sia ciò che davvero si può definire magia.

L'amore è stato, rimane e sarà fino e oltre la scomparsa dell'uomo ciò per cui si lotta, il premio non materiale che assume più importanza.

In amore non servono tante parole, ci si guarda e si vive un momento, ci si bacia e se ne vive un altro.

Non importa quello che pensano gli altri, perché anche se dall'esterno la si potrà giudicare un'azione banale, ognuno la vede a modo proprio, perché, essendo un'arte, nessuno dipingerà, scriverà o ballerà in modo uguale.

Ognuno, con le gioie e le sofferenze, vive l'amore come vive la vita, ama come nessun altro, e nonostante in passato e ancora oggi vengano privati molti diritti, nessuno ci potrà mai spogliare dell'amore.

*Francesca C.*

*L'amore risveglia tutti i sensi...  
eccetto il "buon senso"!*

*Alcuni uomini non sanno  
quant'è importante che essi ci siano.*

*Alcuni uomini non sanno  
quanto faccia bene anche solo vederli.*

*Alcuni uomini non sanno  
quanto sia di conforto il loro sorriso.*



*Alcuni uomini non sanno  
quanto sia benefica la loro vicinanza.*

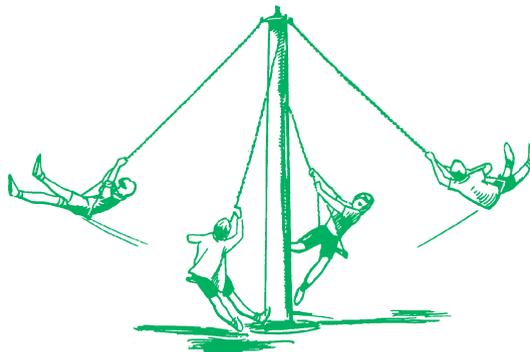
*Alcuni uomini non sanno  
quanto saremmo più poveri senza di loro.*

*Alcuni uomini non sanno  
di essere un dono del cielo.*

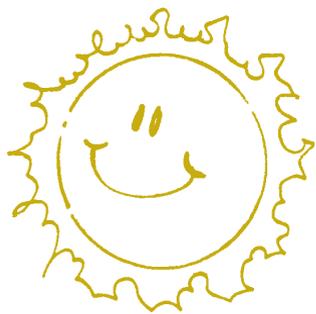
*Lo saprebbero se noi glielo dicessimo.*

# BENVENUTE VACANZE!

Vacanza significa avere niente da fare e tutto il giorno per farlo. (R. Orben)



Nel fare il bene non ci sono vacanze.  
(Santo Curato d'Ars)



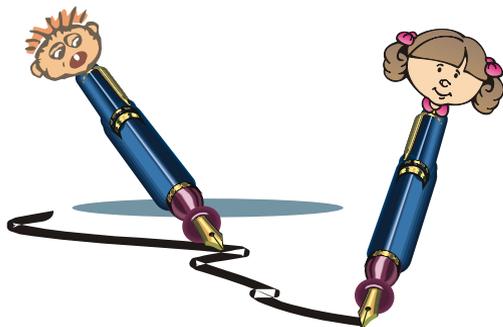
Il riposo del corpo si ottiene col lavoro dello spirito e il riposo dello spirito col lavoro del corpo (Doumer)

E' impossibile godere perfettamente del dolce far nulla, se non si ha un mondo di cose da fare  
(Jerome)

# In Redazione



[www.madremisericordia.it/3stelle.asp](http://www.madremisericordia.it/3stelle.asp)



## GIORNALISTICO

*Responsabile: Quintino A.*

*Parrocchia  
Maria Madre di Misericordia  
Torino*

*Ciclostilato in proprio*

*Francesca C. (14)*

*Chiara C. (16)*

*Gabriele M. (12)*

*Alice D. (12)*

*Eleonora P. (12)*

**Data di uscita: 15 maggio 2011**